

JOURNAL

4

**Clima
e Società**

 Intervista con
Luca Mercalli

8

**Viviamo
nell'era VUCA**

 Un orientamento
per gli investitori

9

**Sempre
al massimo**

 Intervista con l'imprenditore
Günther Maier

12

**Cos'è
il denaro?**

 Dal baratto
al pagamento elettronico


IL FUTURO È PHYGITAL

Quando il mondo fisico e quello digitale si incontrano

Se per lungo tempo la realtà fisica e quella digitale hanno viaggiato su binari paralleli, in futuro assisteremo sempre più a una convergenza tra questi due mondi. Phigital è la parola d'ordine per il futuro.

Il comportamento delle consumatrici e dei consumatori è profondamente cambiato, complice la pandemia. Durante il lockdown abbiamo tutti avuto modo di constatare che il digitale fa tendenza e che semplifica la nostra vita.

Riflettiamo un attimo: quanti pagamenti online hai eseguito ultimamente? Quanti ordini online hai effettuato? Hai scannerizzato un menu digitale tramite un QR code?

Non c'è da stupirsi se l'utilizzo di funzioni digitali è aumentato rapidamente – anche in seguito al boom degli smartphone. Ciò non significa che i negozi o le filiali bancarie un domani spariranno – anzi. La digitalizzazione da sola non è la soluzione ottimale. Offerte phygital sono invece interessanti prospettive per il futuro, in quanto combinano i vantaggi dei due mondi: quello digitale e quello fisico.

IL PHYGITAL-SHOPPER

Una delle tendenze più incisive nei prossimi anni sarà la richiesta di esperienze d'acquisto uniche. Le persone non comprano solo prodotti o servizi, ma sono alla ricerca di emozioni. In questo ambito tutto ruo-

ta attorno al cosiddetto "Phygital-Shopper", pronto a soddisfare nuove aspettative e abitudini di acquisto. La maggioranza dei consumatori italiani è dell'idea che le evoluzioni del digitale potrebbero migliorare l'esperienza di acquisto in negozio attraverso la segnalazione di offerte e promozioni all'interno dello store fisico, aiutando il cliente nella ricerca di prodotti e nella navigazione del punto vendita e facendo trovare, in caso di appuntamento, un'offerta personalizzata. La customer

"Phigital: la combinazione dei vantaggi del mondo digitale e del mondo fisico."

experience, in altre parole, non deve concentrarsi sulla semplice risoluzione delle insoddisfazioni, ma sull'individuazione e pianificazione di momenti che possano risultare fra i più significativi e sorprendenti nel viaggio del cliente.

LE BANCHE SONO PRECURSORI NELLE OFFERTE PHYGITAL

Hai già sentito parlare del cosiddetto Phygital Ban-

king? È il mix di servizi finanziari tradizionali e virtuali nel mondo bancario. Punto centrale del concetto di Phygital Banking è la convinzione che l'attività bancaria non possa essere del tutto digitale ma accompagnata dalla relazione diretta con la banca, in un mix ideale tra questi due mondi. Un'esperienza phygital di successo presuppone l'utilizzo integrato di tutti i canali, sia fisici che digitali, per raggiungere il cliente, mettendo al centro le sue esigenze, prima ancora della tecnologia.

Nel campo delle offerte phygital le banche sono spesso dei precursori. Grazie alla combinazione tra filiali fisiche e canali digitali, è ampia la gamma dei servizi offerti ai clienti, che possono, ad esempio, espletare le semplici operazioni bancarie in modalità online, ma al contempo usufruire di un consulente recandosi in filiale o tramite videochiamata. La consulenza personale è sempre molto apprezzata ed è spesso decisiva in termini di fidelizzazione.

Questo nuovo modello è anche in grado di rivoluzionare la concezione della filiale bancaria sul territorio con la promessa di offrire una soluzione versatile per i clienti che cercano un'esperienza in grado di combinare le comodità del digitale con l'importanza del contatto umano per rispondere in modo proattivo alle loro esigenze in termini consulenziali.



PHYSICAL + DIGITAL = PHYGITAL

Phygital significa combinare insieme le migliori componenti dell'esperienza online con quelle dell'esperienza offline per creare un nuovo tipo di esperienza in cui i due mondi (digitale e fisico) coesistono all'interno dello stesso

spazio e si alimentano per generare un'esperienza personalizzata, interattiva e coinvolgente: la phygital experience, che può diventare un importante vantaggio competitivo per l'azienda.

CUSTOMER EXPERIENCE

SEMPRE UN PASSO AVANTI

Il mondo phygital nella nostra Banca

Se da una parte la pandemia ha incentivato i clienti ad adottare abitudini di usufruire servizi digitali, dall'altra ha portato a rivalutare il valore dell'esperienza fisica, dando impulso, come connubio di queste due tendenze opposte, al concetto "phygital". Sparkasse ha accolto già da subito questa sfida al fine di unire il meglio del mondo fisico e del mondo digitale per offrire una customer experience completa ed integrale.

Sparkasse ha sviluppato soluzioni versatili per i clienti che cercano un'esperienza in grado di combinare le comodità del digitale con l'importanza del contatto umano.

all'online banking da:

- ✓ PC,
- ✓ tablet
- ✓ direttamente dal proprio smartphone scaricando l'app.

SPARKASSE MEET

Vuoi investire i tuoi risparmi? Hai bisogno di un prestito? Desideri stipulare una polizza? Sparkasse Meet ti mette a disposizione tutti i vantaggi della **comunicazione da remoto, uniti alla professionalità dei nostri specialisti:**

- ✓ consulenza personale e dedicata
- ✓ lun - ven orario continuato 8.00-19.00
- ✓ contatto telefonico 800 378 378
- ✓ contatto e-mail info@sparkasse.it
- ✓ videochiamata con un consulente
- ✓ chat con un consulente
- ✓ sottoscrizione di prodotti e servizi

Il tuo consulente ti è vicino ovunque ti trovi. Come andare in banca, ma più comodo!

ON

Si chiama ON la **piattaforma di servizi online** della nostra Banca, arricchito di molte funzionalità che il cliente può eseguire comodamente da casa, senza dover recarsi in filiale. La consulenza in videochiamata, la consulenza via chat e la sottoscrizione di prodotti e servizi sono accessibili tramite l'online banking ON. Sceglie il cliente come vivere la banca: può accedere



INNOVATIVO CONCEPT DI FILIALE

Sparkasse ha anche sviluppato un innovativo **concept** di filiale, "Guardare Avanti", già premiato come progetto più innovativo in ambito bancario nel settore Retail in Italia. Le nuove filiali offrono al visitatore un'esperienza coinvolgente, che introduce un modo diverso di accogliere i clienti, esplicitando la promessa di cura e crescita della relazione, in coerenza con i valori di brand.

Sono state eliminate le barriere perché crediamo che questo sia il modo migliore per essere vicini alla nostra clientela e per instaurare un dialogo con le persone. Una relazione che parte quindi dall'ascolto dei bisogni. Abbiamo voluto dare vita ad una dimensione diversa,

in cui le persone si sentono immediatamente accolte e guidate. Un luogo dove la cura, la scoperta, la competenza e l'accompagnamento ispirano i comportamenti delle persone, dove la configurazione dello spazio è rivista per migliorare l'esperienza delle persone.



CONSULENZA PATRIMONIALE 360°

Attraverso il supporto della nostra piattaforma digitale "Consulenza patrimoniale 360°", il consulente saprà:

- ✓ predisporre una visione d'insieme chiara della tua situazione patrimoniale complessiva, comprensiva delle componenti finanziarie, assicurative, previdenziali e immobiliari;
- ✓ definire le proprie priorità e i propri obiettivi, considerando anche la pianificazione successoria;
- ✓ formulare proposte di investimento personalizzate.

SEMPRE UN PASSO AVANTI

Tutto questo testimonia la capacità di Sparkasse di voler anticipare il futuro, di essere "sempre un passo avanti", tratto distintivo della nostra Banca al fine di sottolineare la competenza, l'affidabilità e un'offerta versatile di soluzioni innovative e servizi tecnologici.



DIETRO LE QUINTE: I NUOVI SPOT DI SPARKASSE MEET



Cosa c'è dietro uno spot di 20 secondi? Molte ore di lavoro e un team di professionisti; il tutto per dimostrare i diversi vantaggi di Sparkasse Meet, la nostra consulenza a distanza: come andare in banca, ma in maniera più comoda. Guarda gli spot!

PAGARE OVUNQUE TI TROVI

La nuova carta di debito Sparkasse

È nata la nuova carta di debito “Sparkasse Card”. La tua carta per pagare online e in negozio ovunque ti trovi, anche con il tuo smartphone. Così hai il tuo conto sempre in tasca.

La Sparkasse Card, oltre alle funzioni di pagamento e prelievo, ti permette di operare sul tuo conto corrente in autonomia ed in completa sicurezza. Si tratta di una carta di debito internazionale, emessa su circuito MasterCard, che dispone di tutte le funzionalità di una carta di debito classica e ne ha diverse altre che la rendono uno strumento innovativo e adeguato anche alle esigenze dei clienti più evoluti.

Avere in tasca la nuova Sparkasse Card permette di:

- ✓ usarla per pagare contactless semplicemente avvicinando la carta al POS,
- ✓ prelevare agli sportelli automatici (ATM),

- ✓ utilizzarla online per fare acquisti o per prenotare le vacanze
 - ✓ pagare con smartphone o smartwatch: digitalizza la carta attraverso il wallet del tuo dispositivo e paga in negozio e online, anche senza avere con te la carta fisica,
 - ✓ personalizzare i tuoi massimali di spesa tramite la funzione di “Spending Control”,
 - ✓ monitorare l'utilizzo tramite il servizio di SMS alerting.
 - ✓ recuperare facilmente il proprio PIN in modo autonomo.
- Presso gli **ATM della Banca** puoi anche:
- ✓ versare contanti,
 - ✓ ricaricare il credito del tuo cellulare,
 - ✓ effettuare pagamenti e bonifici,



- ✓ visualizzare e stampare il saldo nonché gli ultimi movimenti del tuo conto corrente.

Altri vantaggi:

- ✓ **polizza multirischi** inclusa con coperture assicurative dedicate ad acquisti e viaggi;
- ✓ **assistenza 24/7** per blocco carta in caso di furto o smarrimento.

Inoltre, nel tuo online banking ON puoi visualizzare le transazioni della carta e, nella sezione carta di debito, anche il PIN della tua Sparkasse Card.

Sparkasse Card: pagare e prelevare in tutta sicurezza con il tuo conto sempre in tasca.

GESTIRE I PROPRI CONTI PRESSO ALTRE BANCHE TRAMITE ON

L'online banking di Sparkasse si arricchisce

Sparkasse arricchisce il suo Internet Banking dedicato ai clienti privati, ON, con l'aggregatore di conti correnti. D'ora in poi, i clienti che dispongono di ON possono avere sotto controllo tutti i propri conti correnti, anche quelli che detengono presso altre banche, tramite un'unica piattaforma. Sparkasse con l'aggregatore di conti correnti, aggiunge un servizio innovativo alla propria piattaforma di internet banking, offerto finora soltanto da banche online e da alcune banche nazionali: i clienti possono quindi unire all'interno dell'online banking di Sparkasse, ON, senza alcun costo aggiuntivo, i conti bancari di cui sono titolari presso altre banche, visualizzarne saldo e movimenti e disporre bonifici SEPA.

L'aggregatore di conti correnti è un servizio digitale che consente di consultare in un'unica applicazione (sia da App che da desktop) tutti i principali dati relativi ai propri conti correnti o carte prepagate detenuti anche presso altre banche, nonché di effettuare operazioni.

Il nuovo servizio offre ai clienti, titolari di conti correnti presso altri istituti, la libertà di monitorare e gestire la liquidità disponibile sui diversi conti con un'unica interfaccia, eliminando la necessità di utilizzare diverse piattaforme bancarie. È un importante passo in avanti verso un'esperienza integrata e personalizza-



ta, che massimizza il comfort dei clienti nell'utilizzo dei servizi bancari.

C'è la possibilità di unire un ampio numero di banche, territoriali, nazionali e anche una selezione di banche estere, con la possibilità di aggregare i diversi conti in ON, l'online banking di Sparkasse.

Questo strumento offre così l'opportunità di avere in tempo reale comodamente e con pochi click una visione completa, la propria situazione finanziaria rendendo più semplice la pianificazione delle spese e la gestione del proprio budget. Per ulteriori informazioni in merito rivolgiti ai nostri collaboratori.

PIÙ VALORE AL TUO FUTURO

Nuova offerta Sparkasse per la previdenza complementare

Con l'obiettivo di ampliare l'offerta Sparkasse sulla previdenza complementare a favore dei propri clienti, è ora disponibile anche ARCA Previdenza, il più grande Fondo Pensione Aperto in Italia con un patrimonio di oltre 4 miliardi, 187.000 aderenti e 3.000 datori di lavoro.

L'inserimento di ARCA Previdenza permette di arricchire l'offerta Sparkasse in materia di previdenza complementare con uno strumento strutturato e gestito dal più importante operatore a livello nazionale sui fondi pensione.

ARCA Previdenza è caratterizzato da comparti per i quali è prevista l'integrazione di principi di investimento sostenibile e responsabile.

Il fondo è strutturato in quattro comparti di investi-

mento differenziati per Asset Allocation e profilo rischio/rendimento, tra cui un comparto con garanzia del capitale (Obiettivo TFR), ciascuno di dimensioni superiori al miliardo di masse gestite i quali consentono un'ampia ed efficace diversificazione degli investimenti in tutte le asset class.

Inoltre, con l'innovativo Programma Life Cycle è possibile adeguare in modo automatico i tuoi investimenti nel Fondo Pensione.

Infine, ARCA Previdenza aderisce anche al progetto



“Risparmio Casa”, supportato dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Da citare anche l'innovativa APP “Arca Click” di ARCA SGR per mezzo della quale ogni aderente può accedere online all'Area riservata personale per un monitoraggio costante della propria posizione nonché del contesto di mercato.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Lo scenario è preoccupante, ma possiamo ancora fare qualcosa

Vai alla
videointervista



INTERVISTA A LUCA MERCALLI

LA PERSONA

Luca Mercalli, climatologo e divulgatore scientifico italiano, speaker in conferenze in Italia e all'estero e partecipa abitualmente a trasmissioni televisive per fare informazione sui cambiamenti climatici.

Sentiamo spesso parlare di cambiamento climatico e di questo fenomeno stiamo sperimentando segnali concreti: quella appena passata è stata l'estate più lunga e più calda a livello globale. Daniela Vitali, responsabile ESG & Sustainability del Gruppo Sparkasse, affronta queste tematiche con Luca Mercalli, climatologo e divulgatore scientifico.

Gli scenari per il futuro prossimo sono preoccupanti. La Banca Centrale Europea ha recentemente evidenziato come l'attuale ritmo di riduzione delle emissioni di gas serra non è compatibile con l'obiettivo degli Accordi di Parigi 2015 di contenere l'aumento delle temperature entro 1,5°C. Come valuta l'attuale situazione climatica globale?

Mercalli: Purtroppo, l'obiettivo di contenere l'aumento delle temperature entro 1,5°C dell'accordo di Parigi è sostanzialmente saltato perché il mese di settembre 2023 ha superato questa soglia, arrivando ad 1,6°C. Il prossimo limite da non superare sono i 2°C, definiti come la soglia di sicurezza per l'umanità da non superare assolutamente. Se vogliamo contenere questo incremento bisogna portare a termine il processo di decarbonizzazione entro il 2050. La scienza aveva già predetto questi cambiamenti, ora le scelte vanno attuate tramite l'economia, la politica e la società.

Quanto e cosa dei cambiamenti climatici si può considerare "normale" e quanto frutto di condizionamenti esterni?

Mercalli: Si stanno facendo sempre più studi di attribuzione, ovvero ogni volta che si verifica un evento meteorologico estremo si costruisce un modello a ritroso per vedere se l'evento si sarebbe veri-



Luca Mercalli, ospite presso il Gruppo Sparkasse.

ficato lo stesso in un clima non inquinato. Eventi estremi, come le alluvioni, ci sono sempre stati, ma il riscaldamento globale li rende un po' più frequenti e intensi. Inoltre, danni maggiori si sono verificati anche a causa delle occupazioni del territorio da parte dell'uomo negli

“Un italiano in media emette 7 tonnellate di CO₂ all'anno: bisogna fare attenzione agli sprechi e consumare quello che veramente serve, per evitare sofferenze alle prossime generazioni.”

ultimi 50 anni, anche in aree che erano a rischio, e questo ne aumenta la vulnerabilità. Quindi sono cause multiple che si intersecano.

Il cambiamento climatico è una delle dimensioni della sostenibilità, racchiusa nell'acronimo ESG, Environmental, Social, Governance. Spesso si è soliti dare maggiore rilievo all'aspetto ambientale. Secondo lei, il cambiamento climatico influisce

anche sulla sfera sociale? E se sì, in che modo?

Mercalli: Certo, dobbiamo occuparci dell'ambiente, ma senza creare danni sociali o danneggiare gli aspetti economici. Ma come ha definito Johan Rockström, uno dei massimi studiosi

di limiti planetari, c'è una gerarchia "a torta" tra le diverse dimensioni della sostenibilità: alla base, come strato più importante, ci deve essere l'ambiente, a metà la società e l'economia dovrebbe essere la ciliegina soprastante, la quale deve essere un mezzo ma non il fine. In questo momento è il contrario.

Le diverse fonti di comunicazione della ricerca scientifica sul cambiamento climatico non sempre sono di facile lettura per il cittadino medio. Qual è l'importanza della formazione a riguardo? Si sta facendo abbastanza per sensibilizzare le persone sulle tematiche della sostenibilità?

Mercalli: Abbiamo bisogno di una quantità di informazione incredibile, che non c'è in questo momento. È un problema scientifico complesso, cioè fatto di tante discipline che si intersecano tra di loro e questo richiede tempo e lascia aperte le porte al negazionismo. Bisogna fare sia formazione in età scolastica, ma anche formare la società produttiva e istituzionale in carica, perché è oggi che va risolto il problema.

L'Unione Europea si è impegnata a ridurre le emissioni del 55% rispetto al 1990 entro il 2030 e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. An-

che come banche siamo chiamate ad orientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili e ad accompagnare le imprese nel loro percorso di transizione. La sostenibilità è un obiettivo ambizioso per tutti. Secondo lei a che punto siamo di questo percorso?

Mercalli: È molto importante che la finanza partecipi a questa sfida gigantesca. Forse il ritorno di questi investimenti non lo vediamo subito, ma ci sarà e sarà anche un modo per evitare sofferenze alle prossime generazioni. Con l'Agenda 2030 l'ONU ha già definito molti di questi obiettivi affinché le scelte siano negoziate e condivise a livello mondiale. Anche l'Europa ha un buon programma, ma secondo me dovrebbe essere il programma di tutto il mondo.

L'utilizzo dei combustibili fossili è tra le cause principali del cambiamento climatico e, negli ultimi anni, è diventato cruciale trovare alternative ecosostenibili. Secondo lei, le nuove tecnologie possono essere un alleato per un futuro sostenibile?

Mercalli: Sicuramente sì, pensiamo a tutto l'investimento che si sta facendo nel campo delle energie rinnovabili, che negli ultimi 15 anni hanno avuto delle performance straordinarie riuscendo a contenerne i costi. Quindi la tecnologia, se ben incanalata anche dagli investimenti finanziari, determina risultati positivi.

C'è qualcosa che ognuno di noi come cittadino può impegnarsi a fare per contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici?

Mercalli: Certamente. Il problema è complesso, ma c'è una buona parte che può essere risolta da ognuno di noi. Un italiano in media emette 7 tonnellate di CO₂ all'anno. È sì utile usare tecnologia nuova per aumentare l'efficienza, ma sempre con attenzione agli sprechi: bisogna consumare quello che veramente serve e non eccedere, altrimenti si annullano i vantaggi tecnologici.



COS'È L'ACCORDO DI PARIGI?

Nel 2015, gli Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici hanno stipulato quello che comunemente viene chiamato l'Accordo di Parigi. L'obiettivo ultimo dell'accordo è quello di concordare un piano d'azione per **limitare il riscaldamento globale**. In particolare, le azioni devono essere volte a **limitare l'innalzamento della temperatura media mondiale ben al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali** e di proseguire gli sforzi per limitarlo a 1,5°C.

L'accordo di Parigi è entrato in vigore il 4 novembre 2016, ratificato anche da tutti i paesi europei. I governi hanno concordato di comunicare **ogni cinque anni i rispettivi piani d'azione**, rendendoli sempre più ambiziosi e comunicandone anche i risultati. Infine, i Paesi sviluppati si sono impegnati a fornire finanziamenti ai paesi in via di sviluppo per aiutarli nelle loro azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

LA FINANZA SOSTENIBILE E IL RUOLO DEL GRUPPO SPARKASSE

Ognuno di noi può fare la sua parte

Una sfida quella della sostenibilità e dello sviluppo sostenibile che accomuna tutti noi.

Nel settembre 2015, 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) hanno sottoscritto l'Agenda per lo sviluppo sostenibile. Un programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

L'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi e 169 traguardi presenta una visione strategica integrata dei problemi dello sviluppo sostenibile e richiede la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.

Una grande innovazione dell'Agenda è stata quella di considerare **le imprese, per la prima volta in modo così esplicito, come controparti essenziali per attuare le azioni più opportune**, al pari dei governi e delle persone.

FINANZA SOSTENIBILE

La "finanza sostenibile" è l'applicazione del concetto di sviluppo sostenibile all'attività finanziaria, ovvero la finanza che tiene in considerazione **fattori di tipo ambientale (Environmental), sociale (Social) e di governo societario (Governance)**, i cosiddetti fattori

ESG, nel processo decisionale di investimento, indirizzando i capitali verso attività e progetti sostenibili a lungo termine.

Nel marzo del 2018, la **Commissione Europea** ha pubblicato un "Piano d'Azione per la finanza sostenibile", in cui vengono delineate la strategia e le misure da adottare per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo autenticamente sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. L'obiettivo è quello di sostenere gli investimenti e rafforzare la fiducia degli investitori in **prodotti finanziari sostenibili**. Per raggiungere questo obiettivo, sono necessari un linguaggio comune e una definizione chiara di ciò che è sostenibile. Questo è il motivo per cui è stato creato un sistema di classificazione comune per le attività economiche sostenibili, la "tassonomia dell'UE", oltre a un quadro regolamentare che consenta di individuare imprese, progetti e/o investimenti sostenibili.



Il nuovo team ESG & Sustainability del Gruppo Sparkasse, con la responsabile Daniela Vitali (al centro), insieme a Roberto Cassina e Serena Sandrini.

LA SOSTENIBILITÀ PER IL GRUPPO SPARKASSE

Il tema della sostenibilità è da sempre rilevante per il Gruppo Sparkasse che è attenta non solo agli impatti diretti che, come azienda, ha sul territorio, ambiente e comunità in cui è presente, come ad esempio le emissioni CO₂, ma anche in termini di impatti indiretti ovvero l'influenza che la Banca ha nei confronti dei suoi azionisti, istituzioni, dipendenti, fornitori, clienti, i partner commerciali e tutta la collettività. Tramite la **DNF (Dichiarazione Non Finanziaria)**, il Gruppo Sparkasse rendiconta i suoi impatti.

Con l'ingresso di CiviBank, società Benefit e B-Corp, nel Gruppo Sparkasse da giugno 2022, l'attenzione alla sostenibilità ha avuto un ulteriore contributo che si è concretizzata nell'attivazione della prima progettualità di Gruppo per definire come evolvere nelle **tre aree di azione della sostenibilità (ESG): ambientale (E), sociale (S) e di buon governo (G)**. Ciò è in linea con le aspettative del nostro mercato che abbiamo indagato e da cui è emerso che:

- ✓ circa il 75% dei clienti ritiene importante che una banca operi in maniera sostenibile;
- ✓ circa il 50% dei clienti dichiara di vedere la sostenibilità come priorità.

Come primo obiettivo è stata definita l'ambizione strategica in ambito ESG che si esprime attraverso la **visione di "essere punto di riferimento nel percorso verso la sostenibilità del territorio"**. Inoltre, è stato individuato il **modello organizzativo e di governance di Gruppo della sostenibilità** che ha previsto:

- ✓ la costituzione di un nuovo team ESG & Sustainability;
- ✓ la costituzione di un nuovo Comitato Manageriale ESG & Sustainability;
- ✓ l'individuazione di Referenti ESG per presidiare le attività di sostenibilità nelle principali funzioni aziendali.

Infine, il Gruppo ha definito un **piano di azione per il triennio 2023-2025** per essere più efficaci nell'accompagnare i nostri clienti nell'affrontare la sfida della transizione verso uno sviluppo sostenibile.

GLOSSARIO: ESG

Il termine ESG, acronimo di Environmental, Social and Governance, è stato coniato nel 2004 in una pubblicazione promossa dalle Nazioni Unite.

I fattori di tipo **ambientale** includono questioni come quelle della mitigazione dei cambiamenti climatici e della transizione verso la neutralità climatica, cioè verso un'economia a emissioni zero. I fattori di tipo **sociale** si riferiscono a questioni relative alle disuguaglianze e all'inclusione. Infine, il **governo societario delle istituzioni pubbliche e private** ha un ruolo fondamentale nell'assicurare che considerazioni di tipo sociale e ambientale entrino nei rispettivi processi decisionali.



EDUCATION

In questa nuova rubrica dedicata alla sostenibilità, saranno presentati uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 e delle possibili azioni che ognuno di noi può fare per contribuire al raggiungimento dello stesso. Si tratta di piccoli gesti, ma in grado di fare la differenza quando vengono replicati a livello globale.

Iniziamo in questa edizione con l'obiettivo 12 – Consumo e produzione responsabili - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.



Ad oggi le risorse consumate dalla popolazione mondiale sono più di quelle che gli ecosistemi sono in grado di fornire. **Se la popolazione globale raggiungerà i 9,6 miliardi entro il 2050, sarà necessario l'equivalente di tre pianeti per sostenere gli attuali stili di vita.** Affinché lo sviluppo sociale ed economico possa avvenire in un quadro di sostenibilità, la nostra società dovrà modificare in maniera decisa il proprio modo di produrre e consumare beni.

Come posso aiutare se sono una consumatrice o un consumatore? A titolo d'esempio **due modi** per aiutare:

1. **ridurre i rifiuti** ed essere attenti a ciò che si acquista e scegliere un'opzione sostenibile quando possibile. Assicurati di non buttare via il cibo e riduci il consumo di plastica, uno dei principali inquinanti dell'oceano. Portare una borsa riutilizzabile, rifiutarsi di usare cannucce di plastica e riciclare bottiglie di plastica sono buoni modi per fare la propria parte ogni giorno.
2. Anche **fare acquisti consapevoli** aiuta. Acquistando da fonti sostenibili e locali puoi fare la differenza e poi influenzare le aziende affinché adottino pratiche sostenibili. A livello domestico, le famiglie consumano il 29% dell'energia globale, contribuendo al 21% delle emissioni di CO₂. Eppure, se le persone di tutto il mondo utilizzassero lampadine a basso consumo energetico, si potrebbero risparmiare 120 miliardi di euro l'anno.

INVESTMENT COMPASS: RETROSPETTIVA

Il Report chiaro e semplice sull'andamento dell'economia e dei mercati finanziari negli ultimi 6 mesi



QUADRO MACROECONOMICO

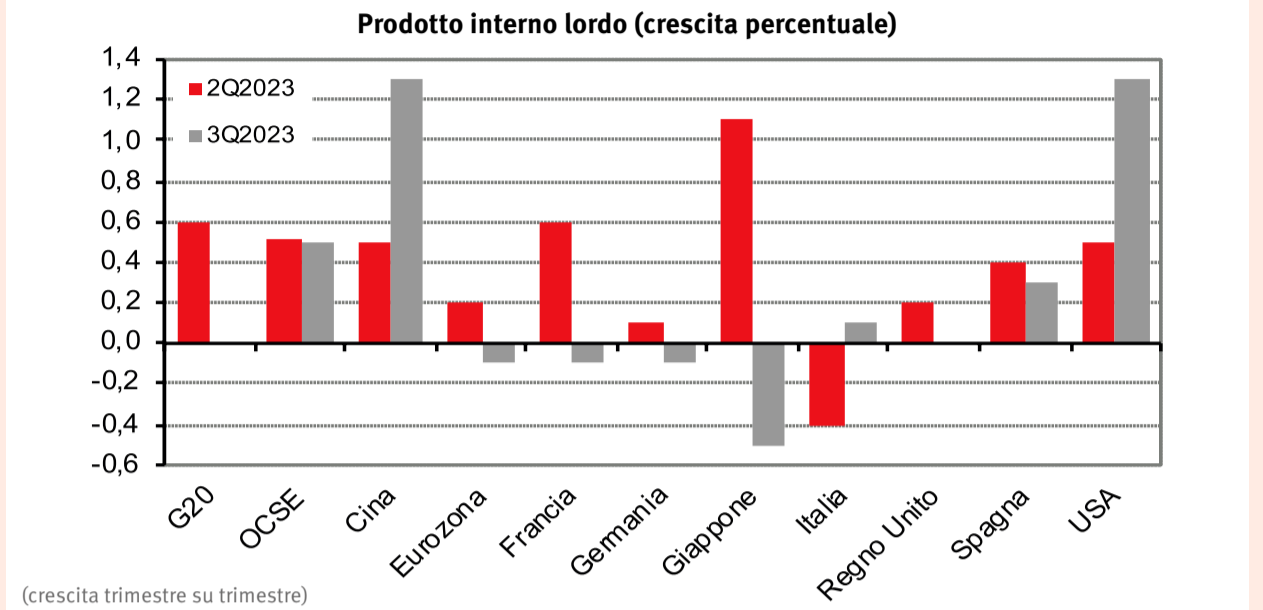
CRESCITA

Nella seconda metà del 2023 si sta assistendo a un rallentamento della crescita economica a livello globale, come testimoniato anche dagli indici dei responsabili degli acquisti (PMI).

L'inasprimento delle condizioni di finanziamento grava infatti in misura crescente sulla **spesa per investimenti e consumi**. A ottobre **l'indice PMI composito mondiale è sceso a 50,0 punti**, minimo da gennaio e spartiacque che separa l'espansione dalla contrazione dell'attività economica. La frenata degli ultimi mesi è particolarmente pronunciata nel settore dei servizi, dopo lo stimolo ricevuto dalla riapertura dell'economia al termine della pandemia, mentre il comparto manifatturiero continua a registrare un'attività modesta.

Tra luglio e settembre il **Prodotto interno lordo (PIL)** è comunque ancora salito dello 0,5% rispetto al periodo precedente nei **Paesi dell'OCSE**, ovvero nei principali Paesi sviluppati, così come nel secondo trimestre. **Stati Uniti e Cina** sono tuttavia cresciuti di ben l'1,3% a fronte invece di una contrazione dello 0,1% nell'**Eurozona**.

Per quanto riguarda i quattro più grandi Paesi dell'area dell'euro, la **Spagna e Italia** sono cresciute rispettivamente dello 0,3% e 0,1%, mentre in **Germania e Francia** l'attività economica si è contratta dello 0,1%.



OCCUPAZIONE

Il mercato del lavoro mostra per il momento una buona tenuta. Nell'**Eurozona** il **tasso di disoccupazione** si attesta da marzo al 6,5% (minimo della serie storica, ovvero almeno da aprile 1998). Negli **Stati Uniti**, invece, a ottobre il numero degli occupati non agricoli è aumentato ancora di 150 mila unità, mentre il tasso di disoccupazione è salito di un decimo al 3,9%, il livello più elevato da gennaio 2022, dopo aver toccato a gennaio e aprile, al 3,4%, un minimo dal 1969.

INFLAZIONE

Le pressioni sui prezzi al consumo hanno intanto

ripreso ad attenuarsi. Dopo due mesi di aumento, a settembre l'inflazione è **diminuita** di due decimi al 6,2% nei Paesi dell'OCSE. Nell'Eurozona invece, per la quale è già disponibile il dato di novembre, l'inflazione è scesa per il settimo mese consecutivo e di cinque decimi attestandosi **al 2,4%, il livello più basso da luglio 2021**. L'inflazione sottostante, ovvero al netto della componente energetica e alimentare, è tuttavia calata di sei decimi al 3,6%, livello minimo da aprile 2022. La Banca centrale europea (BCE) si aspetta che l'inflazione si attesti in media al 5,6% nel 2023, per poi scendere al 3,2% nel 2024 e al 2,1% nel 2025.



MERCATI FINANZIARI

AZIONARIO

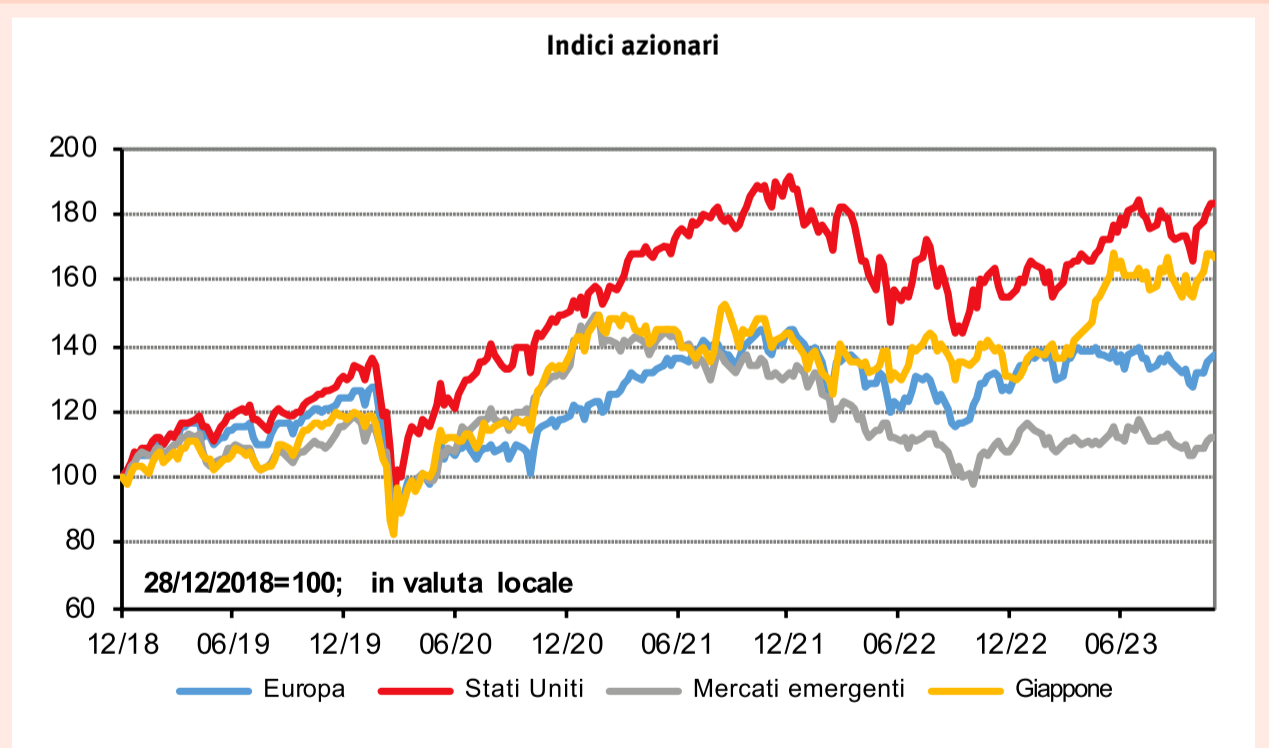
Nel periodo in esame (tra il 30 giugno e il 30 novembre) la fase positiva di medio periodo delle principali Borse ha subito una battuta d'arresto.

Hanno infatti pesato i timori che i tassi restino su livelli più elevati per un periodo più lungo, con effetti negativi sulla crescita economica e pertanto anche sugli utili. Anche l'escalation delle tensioni in Medio Oriente con l'attacco del gruppo terroristico palestinese Hamas a Israele, a cui poi è seguita la decisa reazione di Tel Aviv, ha influenzato gli andamenti.

L'indice **MSCI World** è sceso temporaneamente di oltre sei punti percentuali in valute locali, per poi però mettere a segno un deciso recupero e terminare il periodo in esame in rialzo del 2,1%. Poco variate le **Borse europee** (-0,1%), così come le Borse dei **Paesi emergenti** (-0,1% in valuta locale). Meglio si è comportata **Wall Street** (+2,6%), ma anche **la Borsa di Tokyo** (+0,9%).

TASSI E REDDITO FISSO

I rendimenti a lungo termine dei titoli di Stato dei Paesi dell'Eurozona hanno registrato temporaneamente un **forte rialzo**, non sfuggendo all'andamento dei Treasuries USA (titoli di Stato statunitensi), penalizzati dalla sorprendente tenuta della



prima economia mondiale e pertanto dall'attesa di tassi più alti per un periodo più lungo. Il rendimento del Treasury USA decennale si è spinto brevemente oltre la soglia psicologica del 5%, massimo dal 2007, e il rendimento del Bund, il titolo decennale tedesco, oltre il 3%, massimo 2008. Il deciso calo dell'inflazione e la speranza in una svolta dei tassi già nella prima metà del 2024 hanno poi però favorito un deciso calo dei rendimenti. Questi si attestano il 30 novembre al 2,45% per il Bund e al

4,33% per il Treasury USA.

CAMBI

L'**euro** ha continuato ad apprezzarsi contro lo **yen** (+2,5%), aggiornando oltre quota 164 i massimi dal 2008. Nei confronti del **biglietto verde** invece la moneta unica ha oscillato tra un minimo di 1,0450 e un massimo di 1,1275 dollari, per poi però terminare il periodo in esame poco variato a 1,0888 dollari (-0,2%).

OUTLOOK: LE ATTESE

La bussola sugli investimenti per investitori

Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha rivisto marginalmente verso il basso la proiezione di crescita per l'economia globale per il 2024, confermando invece quella per il 2023.

In base alle stime aggiornate di ottobre, il PIL mondiale dovrebbe aumentare quest'anno del 3,0% e il prossimo anno del 2,9%. Le ultime proiezioni della BCE di settembre prevedono invece per l'Eurozona una crescita dello 0,7% nel 2023 e dell'1,0% nel 2024. I rischi per le prospettive di crescita restano comunque orientati al ribasso e sono legati tra l'altro alla politica monetaria restrittiva, alle per-

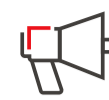
duranti difficoltà della Cina e alle tensioni geopolitiche.

Il **picco dei tassi** di questo ciclo economico dovrebbe essere ormai raggiunto nei principali Paesi avanzati. La BCE confermerà molto probabilmente il costo del denaro anche nei prossimi mesi, dopo averlo aumentato di 450 punti base da luglio 2022. Il tasso sui depositi si attesta, al momento, al 4,0%. Per vedere una **svolta dei tassi** bisognerà invece aspettare almeno fino a **metà 2024**. Anche la **Federal Reserve** (Fed, ossia la banca centrale USA) dovrebbe comunque lasciare il costo del denaro invariato nei prossimi mesi, al 5,25-5,5%.

TREND IN ATTO		
OBBLIGAZIONI & TITOLI DI STATO - indici total return (rendimento complessivo)	Previsione 3 Mesi	Previsione 9 Mesi
Titoli di Stato Eurozona	↗	→
Obbligazioni Corporate con rating elevato (Investment Grade) Euro	↗	↗
Obbligazioni Corporate con rating basso (High Yield) Euro	↗	↗
Mercati Emergenti in valuta forte (in dollaro)	↗	→
Grazie all'impennata dei rendimenti negli ultimi due anni, i titoli di Stato dei Paesi dell'Eurozona offrono di nuovo parziale protezione nei momenti di turbolenza delle Borse, aiutando a contenere la volatilità dei portafogli. Essi dovrebbero inoltre trarre beneficio da un eventuale ulteriore deterioramento delle prospettive di crescita. Interessanti appaiono anche i corporate bond con rating IG in euro e le obbligazioni dei Paesi emergenti denominate in valuta forte. Infatti, i rendimenti si attestano a un livello attraente e ben sopra il valore medio degli ultimi dieci anni. Un eventuale deterioramento delle prospettive di crescita penalizzerà invece soprattutto i bond high yield, scontando un probabile aumento dei tassi di default.		
AZIONI	Previsione 3 Mesi	Previsione 9 Mesi
Europa	↗	→
Stati Uniti	↗	↗
Giappone	↗	↗
Mercati Emergenti	→	→
Il quadro grafico si sta nuovamente rasserenando grazie al deciso rimbalzo dai minimi toccati a fine ottobre. I più recenti sondaggi congiunturali segnalano adesso però una stagnazione dell'attività economica mondiale. Continua inoltre a preoccupare la deludente ripresa della Cina, alle prese con le difficoltà del settore immobiliare. Le pressioni sui prezzi al consumo hanno comunque ripreso ad attenuarsi nei Paesi avanzati, dopo la temporanea accelerazione nei mesi estivi, alimentando la speranza di un taglio dei tassi già nella prima metà del prossimo anno. Sullo sfondo rimane però sempre il pericolo di un'escalation della guerra in Ucraina, a cui si è aggiunta di recente anche la guerra in Medio Oriente, senza poi dimenticare le perduranti tensioni tra Pechino e Washington.		
CAMBI E MATERIE PRIME	Previsione 3 Mesi	Previsione 9 Mesi
EUR/USD	↗	→
Oro (\$/oncia)	↗	↗
Petrolio Brent (\$/barile)	↘	→
Le attese sulla politica monetaria condizioneranno il mercato dei cambi anche nei prossimi mesi. Il consenso prevede comunque per i prossimi anni un graduale apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, con quest'ultimo penalizzato dalla svolta dei tassi da parte della Fed, attesa già nel corso della prima metà del 2024. L'atteso calo di rendimenti obbligazionari e dollaro dovrebbero fornire nel medio periodo un supporto all'oro, sostenuto negli ultimi mesi dall'intensificarsi delle tensioni in Medio Oriente. Il petrolio invece potrebbe ancora risentire di timori in merito alla domanda mondiale, in un contesto di maggiore debolezza dell'attività economica a livello internazionale. L'OPEC+ ha intanto deciso una riduzione dell'estrazione di petrolio di 900.000 barili al giorno.		

La View si basa prevalentemente sulle previsioni dell'analisi tecnica. Tali previsioni, tuttavia, non costituiscono un indicatore attendibile dei risultati futuri. Michael Erlacher, Responsabile Research, Servizio Treasury, chiusura redazione 5/12/2023.

DISCLAIMER: La presente pubblicazione è stata redatta dal Gruppo Sparkasse. Le informazioni qui contenute sono di pubblico dominio e ricavate da fonti generalmente accessibili al pubblico. Il documento è elaborato sulla base di informazioni fornite da terzi, che la Cassa di Risparmio di Bolzano considera affidabili ma di cui non si può garantire l'assoluta completezza e correttezza, in quanto il Gruppo Sparkasse non ha effettuato nessuna verifica autonoma in relazione a dette informazioni. In particolare la principale fonte dei dati è costituita da Bloomberg. Le performances degli investimenti, ove citate, sono relative al passato ed i risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. Tutte le informazioni riportate sono fornite in buona fede sulla base dei dati disponibili al momento della pubblicazione, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. La presente pubblicazione è rivolta al pubblico a fini esclusivamente informativi e non deve essere considerata come consulenza in materia di investimenti o sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario, che di contro richiedono l'analisi delle specifiche esigenze finanziarie del cliente e della sua propensione al rischio. Pertanto, la decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa e si declina ogni responsabilità per l'utilizzo di qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Gruppo Sparkasse.



IL RITORNO DEL PORTAFOGLIO 60/40



Armin Weißenegger, Responsabile Direzione Finanza e Tesoreria Presidente del Meeting Investimenti e Asset Allocation

Spesso, negli ultimi anni, è stata annunciata la fine del portafoglio 60/40, composto da azioni per una quota del 60% e da obbligazioni per la parte rimanente. Infatti, alla luce di rendimenti obbligazionari a lungo compressi, difficilmente ci si potevano aspettare ritorni positivi dalla componente meno rischiosa del portafoglio, che inoltre non riusciva neanche più ad assolvere al suo compito principale, ovvero fornire (parziale) protezione nei momenti di turbolenza delle Borse, attutendo la volatilità del portafoglio, in quanto lo spazio per un ulteriore calo dei rendimenti (e pertanto aumento delle quotazioni) in risposta alla flessione delle azioni era assai limitato, trovandosi già su livelli molto bassi e in parte anche negativi. Il rendimento del Bund, il governativo decennale tedesco, a esempio si attestò tra aprile 2019 e gennaio 2022 in terreno negativo. Negli ultimi due anni il quadro di riferimento è però cambiato completamente. Infatti, nel corso del 2022 il rendimento dei titoli di Stato dei Paesi dell'Eurozona, che a fine 2021 si collocava in media poco sopra lo 0,1%, è balzato di oltre tre punti percentuali, toccando lo scorso settembre, al 3,66%, un massimo di quasi 12 anni. Il rendimento del BTP decennale si è invece spinto a ottobre brevemente oltre quota 5%.

La componente obbligazionaria offre, pertanto, nuovamente prospettive di ritorno piuttosto interessanti, soprattutto rispetto a quanto eravamo abituati nell'ultimo decennio. Idealmente, anche per la componente obbligazionaria del portafoglio si utilizzano comunque prodotti del risparmio gestito. Questi offrono infatti accesso a un'ampia diversificazione tra emittenti, ottimizzando inoltre il trattamento fiscale in quanto posticipano al momento della vendita il pagamento dell'imposta sostitutiva sulle cedole. Se poi l'inflazione continua a scendere e la crescita economica dell'Eurozona dovesse rimanere piuttosto anemica, allora è lecito aspettarsi una riduzione dei tassi da parte della Banca centrale europea (BCE) già nel corso del prossimo anno, questo avrebbe come conseguenza una riduzione dei rendimenti obbligazionari e pertanto un rialzo delle loro quotazioni.

Grazie all'incremento dei rendimenti obbligazionari negli ultimi due anni, la componente obbligazionaria aiuta nuovamente ad aumentare la diversificazione del portafoglio, offrendo (parziale) protezione nei momenti di turbolenza delle Borse.

Un portafoglio 60/40, composto al 60% da azioni globali e al 40% da titoli di Stato dei Paesi dell'Eurozona e da corporate bond con rating investment grade denominate in euro avrebbe generato negli ultimi 5 anni un rendimento del 6,1% su base annua, negli ultimi 10 anni del 6,9%, negli ultimi 15 anni dell'8,1% e negli ultimi 20 anni del 6,4%. Negli ultimi 10 anni, pertanto, da un investimento di 1.000 euro sarebbero diventati 1.946 euro.

Riteniamo che anche in futuro, su orizzonti non brevissimi, sia lecito aspettarsi un rendimento in linea con l'esperienza passata.

VUCA: VIVIAMO IN UNA NUOVA ERA

Vai alla
videointervista



Come strutturare il proprio portafoglio nell'era VUCA

Viviamo in un mondo volatile, incerto, complesso e ambiguo, in altre parole, in un mondo VUCA (vedi box). Come dobbiamo comportarci per quanto riguarda i nostri risparmi? Quali sono i principi fondamentali da seguire nei nostri investimenti? Ne parliamo con Teresa Gioffreda, eccellente e primaria esperta d'investimenti, che ci spiega in parole chiare i concetti chiave.

Ci può spiegare il fenomeno VUCA in tre parole?

Gioffreda: L'era VUCA è caratterizzata da tre fattori:

- ✓ maggiore **Volatilità** in asset class che di solito sono meno volatili (come ad esempio le obbligazioni);
- ✓ da **Incertezza** legata ai rischi geopolitici e al futuro della crescita dopo l'aumento dei tassi;
- ✓ dalla **Complessità** e dall'**Ambiguità**, eredità di una nuova era di inflazione elevata, dove correlazioni tra obbligazioni e azioni possono cambiare rapidamente nel tempo.

In questo contesto è dunque più difficile investire?

Gioffreda: Costruire un portafoglio rispondente a questo contesto sembra più difficile rispetto ai 10 anni precedenti al Covid, ma non è così.

Perché?

Gioffreda: Perché quando costruiamo un portafoglio,



Teresa Gioffreda, Investment strategist UBS Asset Management.

“Costruire un portafoglio rispondente alla nuova era VUCA sembra più difficile rispetto ai 10 anni precedenti al Covid, ma non è così.”

partiamo dal nostro scenario di base come posizionamento principale. A questo aggiungiamo delle coperture, in caso di eventi apparentemente poco probabili. Le scelte cambiano in base al rischio che copriamo. Per i clienti significa scegliere l'allocazione sempre in base alle esigenze di breve e di lungo termine e sempre con ampia diversificazione di portafoglio.

Quale posizionamento “centrale” è consigliabile nell'attuale contesto?

Gioffreda: Dobbiamo distinguere tra l'ultima parte del 2023 e il 2024. Vediamo, infatti, rischi ed opportunità più bilanciati per il prossimo anno, poiché aumentano i rischi di recessione. Positivo invece l'andamento del mercato azionario a fine anno 2023.

Per quali motivi?

Gioffreda: I motivi sono diversi:

- ✓ approssimarsi del termine dei rialzi;
- ✓ inflazione alta, ma in calo;
- ✓ crescita migliore delle attese (politiche fiscali espansive, contro aumento del debito);
- ✓ posizionamento di mercato;
- ✓ perché storicamente i mercati hanno realizzato

INTERVISTA A TERESA GIOFFREDA

LA PERSONA

Teresa Gioffreda, laureata alla Bocconi di Milano, è oggi **Executive Director Head of GWM (Global Wealth Management) Client Coverage & Investment Strategist di UBS Asset Management Italia SGR S.p.A.** Nel Gruppo Sparkasse è membro del Comitato Investment & Asset Allocation.

mediamente performance migliori negli ultimi mesi dell'anno.

Quali mercati azionari sono da preferire?

Gioffreda: Come UBS preferiamo i seguenti mercati azionari:

- ✓ gli **Stati Uniti**, perché i dati più deboli possono ridurre le pressioni sui tassi con benefici anche la parte growth, ossia azioni

di società che si prevede cresceranno ad un ritmo superiore alla media del mercato;

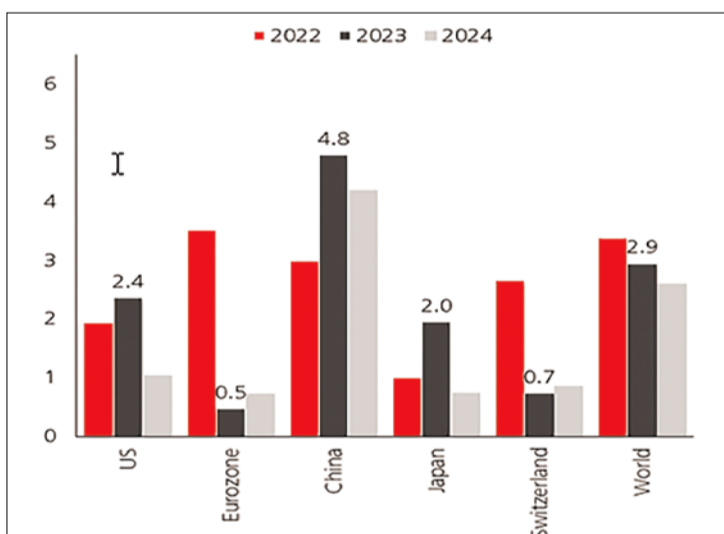
- ✓ il **Giappone**, con dati macro positivi e programmi di miglioramento del rendimento per gli azionisti,
- ✓ e **Regno Unito**, per via delle valutazioni interessanti, inflazione in calo ed esposizione al settore energy più alta di altri mercati.

I mercati azionari in Europa, invece?

Gioffreda: Rimaniamo cauti sulla zona Euro, qui la crescita è sensibile al rallentamento globale e ai rialzi dei tassi.

Rimangono Cina e Mercati Emergenti. Quali sono le Sue considerazioni?

Gioffreda: Rimaniamo cauti anche sulla Cina, per la debolezza del settore immobiliare e tensioni geopolitiche. Esclusa la Cina, nei Mercati Emergenti le potenzialità di sottoperformance dovrebbero essere limitate. Rilevante qui il supporto dell'Intelligenza Artificiale agli esportatori di semiconduttori in Asia.



La crescita economica (in percentuale) nel 2022 e aspettative per il 2023 e 2024 (fonte: UBS).



UBS

UBS (Unione di Banche Svizzere), uno dei leader mondiali nei servizi d'investimento, è una società svizzera di servizi finanziari con sede a Zurigo e Basilea.

Si tratta di una banca privata e di una banca d'investimento che offre servizi nei settori degli investimenti (investment banking) e della gestione dei patrimoni di investitori istituzionali, aziendali e privati (institutional banking, asset management & wealth management).

Con un'esperienza di oltre 150 anni, nata come

Sparkasse nel 1854, UBS è la banca più grande e importante in Svizzera ed è presente nei maggiori centri finanziari mondiali. UBS impiega quasi 70.000 persone in 897 uffici in 50 paesi. UBS Asset Management uno tra i più grandi gestori patrimoniali nel mondo.

La divisione UBS Wealth Management è presente da 20 anni anche in Italia. Dal 2015 UBS è partner strategico di Sparkasse, in seguito a un accordo di collaborazione.

VUCA

V = Volatilità – Si riferisce alla velocità di cambiamento in un'azienda, un mercato o il mondo in generale. Più il mondo è volatile, più velocemente cambiano le cose.

U = (Uncertainty) Incertezza– Più il mondo è incerto, più è difficile prevedere il futuro.

C = Complessità – Si riferisce al numero di fattori che dobbiamo considerare per prendere decisioni più efficienti: più fattori ci sono, maggiore è la complessità e più difficile è prendere le giuste decisioni.

A = Ambiguità – Si riferisce alla mancanza di chiarezza su come interpretare qualcosa. Una situazione è ambigua, per esempio, quando le informazioni sono incomplete, contraddittorie o troppo imprecise per trarre conclusioni chiare.

RAPIDI E SEMPRE RAGGIUNGIBILI

Vai alla
videointervista



WINESTORE: dal proverbiale garage a leader di mercato nell'Italia settentrionale

Günther Maier arriva subito al dunque: “Non sono i grandi che si mangiano i piccoli, ma quelli veloci i lenti”, raccontando della sua impresa di successo Winestore. “Se qualcuno mi chiede quali sono le tre qualità più importanti che bisogna avere, allora rispondo: tenacia, tenacia e ancora tenacia”. Nell'intervista scopriamo com'è iniziata l'avventura di Günther Maier e quali sono i suoi consigli.

Lei viene descritta come una persona che lavora duro e che dispone di fiuto imprenditoriale. Dal nulla in soli tre decenni ha costruito un piccolo impero e ottenuto tantissimi riconoscimenti. Qual è il segreto del suo successo?

Maier: Ho sempre cercato di essere vicino al mercato e al cliente – sia consumatore finale che cliente all'ingrosso – e di mettermi nei loro panni. Cos'è importante per loro? Quali problemi o sfide devono affrontare e come posso aiutarli con la mia azienda? Per me è molto importante la relazione diretta con il cliente.

Quali sono le qualità più importanti che i giovani dovrebbero avere? Cosa consiglia loro per avere successo?

Maier: In primo luogo è importante che i giovani trovino qualcosa che li appassioni davvero. Devono prefissarsi dei traguardi. Per raggiungerli occorre perseveranza ed impegno. I giovani devono essere pronti ad osare ed essere disposti a dare di più di quanto richiesto.

Parliamo della Winestore. Com'è iniziato tutto? Similmente a Bill Gates in un garage?

Maier: In effetti abbiamo iniziato con un piccolo negozio di bevande nel garage per camion della casa dei miei genitori a Tires – oggi una cosa impensabile ed allora non certo una gioia per mio padre.

Lui ed io lavoravamo come spedizionieri, trasportando vini dalle cantine altoatesine ai ristoranti di Tires. Il mondo della viticoltura mi ha sempre affascinato, ho sempre continuato con la formazione e ho iniziato a commercializzare direttamente i vini e non solo a trasportarli. A quei tempi, in Alto Adige, questo era un modello relativamente nuovo.

All'inizio mi sono concentrato sulla gastronomia a



Günther Maier, fondatore e titolare di Winestore.

Tires, più tardi sui paesi vicini, soprattutto nella zona dello Sciliar. Si aggiungevano sempre più clienti e, con il tempo, la nostra sede e il magazzino erano diventati troppo piccoli per poter gestire gli ordini.

Abbiamo così cercato un nuovo luogo e l'abbiamo tro-

“Rapidità, trasparenza e raggiungibilità sono estremamente importanti. Le opportunità digitali di cui disponiamo oggi, vanno colte.”

vata a Bolzano Nord, dove nel 2014 abbiamo aperto il Winestore e un nuovo magazzino. Grazie alla posizione strategica la nostra visibilità aumentò decisamente e continuarono ad arrivarci richieste di esercizi di ristorazione da tutte le zone dell'Alto Adige.

Mi ricordo di un gastronomo di Sesto Pusteria che ci chiese di fornirgli i nostri prodotti. Anche se in quella zona non avevamo clienti, abbiamo accettato volentieri.

Abbiamo raccolto questa e altre opportunità simili, soddisfatto le richieste, costruito team dedicato alle vendite e per la logistica, ampliando costantemente l'assortimento. La nostra azienda ancora oggi continua ad evolversi anche in base alle esigenze del cliente.

INTERVISTA A GÜNTHER MAIER

Lei ha saputo cogliere presto la tendenza del futuro “phygital”, ovvero il collegamento tra mondo fisico e mondo digitale per costruire un'esperienza unica per i propri clienti. Il “phygital” è solo una moda passeggera o parte di una strategia di successo per le aziende?

Maier: Sono convinto che sia necessario offrire delle opportunità digitali per poter servire al meglio i clienti, ma lasciare a loro la scelta: abbiamo, ad esempio, clienti che tramite app mandano ordini da qualsiasi parte del mondo – ad ogni ora del giorno e della notte. Ci sono poi quelli che preferiscono ancora annotare il loro ordine su un pezzo di carta e ci inviano un fax. Sono ovviamente due estremi che comunque rappresentano la nostra realtà.

Il nostro obiettivo è quello di soddisfare entrambe le esigenze, come parte del nostro servizio. Deve essere semplice e comodo entrare in contatto con noi, ottenere informazioni, porre delle domande, fare ordini, farsi consigliare. Il cliente deve sentirsi a suo agio. Chi cerca il contatto personale lo riceve e chi preferisce utilizzare le nuove tecnologie deve avere la possibilità di farlo.

Rapidità, trasparenza e raggiungibilità sono estremamente importanti per un commerciante, perché apprezzate dal consumatore finale e dal cliente gastronomo. Le opportunità digitali di cui disponiamo oggi, vanno colte perché sono un valido contributo.

Alla fine ancora due domande personali. Come si descriverebbe in tre parole?

Maier: È difficile descrivere se stessi. Mi dicono spesso che sono ordinato e preciso, testardo ed attivo.

La Sua azienda occupa una posizione prioritaria nella Sua vita. Ma ha anche degli hobby? Magari dei quali nessuno sospetta?

Maier: Da alcuni anni io coltivo un piccolo ma raffinato orto e frutteto. Mi piace affinare la selezione di varietà di pomodori e la loro modalità di coltivazione.



Gambero Rosso
3 Cavatappi



Günther Maier (classe 1968) in solo tre decenni ha costruito un'importante azienda a 360°, con **commercio all'ingrosso, al dettaglio e online**.

Tutto iniziò nell'anno 1986. Günther Maier, che con suo padre lavorava come **spedizioniere**, tra l'altro per diverse cantine, rifornendo hotel e ristoranti nella zona dello Sciliar, scopre la sua passione per i vini pregiati e compie il primo grande passo. Si rende indipendente e inizia il commercio all'ingrosso. Nel 1993 segue il commercio al dettaglio con l'apertura di un'enoteca nel suo comune di residenza Tires. Alcuni anni dopo segue l'apertura di un secondo negozio a Fiè.

Con molto impegno e determinazione allarga il suo territorio delle sue consegne e nel 2014 apre la nuova **sede centrale a Cardano** con il nome Winestore. Si tratta di **una delle enoteche più grandi e dell'Italia del Nord con scelta molto vasta** (oltre 3.700 vini diversi, 1.200 liquori di cui 200 gin, birre, bibite analcoliche nonché specialità culinarie).



Nel 2020 si aggiunge lo **shop online**: clienti in tutto il mondo hanno la possibilità di ordinare direttamente vini al Winestore 24 ore su 24.

L'ultimo passo, per ora, in ordine cronologico è un **magazzino e centro logistico completamente digitalizzato** a Bolzano sud con una superficie di oltre 2.500 m².

Oltre alla **moglie Irene**, lavorano nell'azienda anche **le due figlie Lisa e Verena**. Oggi il team Winestore è composta da **45 collaboratori**.

Winestore è stata premiata come **una delle nove enoteche migliori in Italia e negli anni 2020, 2021 e 2022 ha ottenuto dal Gambero Rosso il massimo riconoscimento “Tre Cavatappi”**.



Nella foto da sinistra a destra: Daniele Vallini (Mobility Manager), Giorgio Desposti (Responsabile Area Tecnica), Gianluca Grignaschi (Responsabile Property Management), Roberta Bertini (Servizio Salute e Sicurezza sul Lavoro), Dario Maria Nardelli (Responsabile Servizio Salute e Sicurezza sul Lavoro), Ferruccio Ravelli (Direttore), Erika Bonadio (Facility Management) Tobias Heidenberger (Sviluppo e Gestione Progetti), Elena Zanardo (Responsabile Amministrativa), Luana Decarli (Amministrazione Immobili), Elisa Pivetta (Amministrazione Immobili), Giorgio Rigotti (Facility Management). Mancano nella foto: Michela Piller Hoffer, Giovanni Pagliuca, Vincenzo Maraldo (Sviluppo e Gestione Progetti), Carlo Mollica (Servizio Salute e Sicurezza sul Lavoro), Erika Pfeifer (Amministrazione Immobili), Luca Franza, Luca Mattolin (Facility Management). Fanno parte del team Sparim presso CiviBank (nella foto da sinistra a destra): Andrea Quartiero (Property Management), Zaira Martinig (Facility Management) e Giuliano Zanuttigh (Facility Management).

CI PRESENTIAMO

SPARIM: SOCIETÀ IMMOBILIARE DEL GRUPPO

Ci occupiamo della gestione sostenibile di oltre 230 immobili, dove lavorano anche 1900 collaboratori

Oggi vi presentiamo il team, composto da 22 colleghe e colleghi, della Sparim SpA, società al 100% del Gruppo Sparkasse. Di che cosa si occupa? Non solo di immobili. Vediamolo insieme.

Sparim si occupa della gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo Sparkasse, sia con riferimento agli **immobili strumentali** all'attività bancaria (3 sedi centrali e 170 filiali per una superficie complessiva di circa 100 mila mq), sia con riferimento al **patrimonio non strumentale** (oltre 60 immobili a destinazione mista residenziale/commerciale/uffici per lo più a reddito, ma anche con una componente importante di operazioni di sviluppo).

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Grazie a interventi mirati di efficientamento, sviluppati e realizzati da Sparim, il Gruppo Sparkasse ha raggiunto gli obiettivi del **protocollo di Kyoto** già nel 2019 con un anno di anticipo rispetto al termine ufficiale del 2020, riducendo significativamente le emissioni di gas serra e i consumi energetici. Sparim gestisce con successo un percorso pluriennale di efficientamento energetico, che ha ridotto di oltre il 20% i consumi energetici della sede centrale del Gruppo Sparkasse a Bolzano e delle oltre 100 filiali della Capogruppo, prevedendo importanti interventi di riqualificazione. Complessivamente, dal 2019 ad oggi, gli interventi e gli investimenti realizzati hanno portato a **minori emissioni di oltre 2.000 tonnellate di CO₂, pari ad oltre 500 tonnellate di CO₂**

all'anno. Per avere un'idea concreta dell'impatto ambientale del progetto gestito da Sparim, si può considerare che **500 tonnellate di CO₂ equivalgono all'assorbimento delle stesse da parte di 3.000 alberi ogni anno.**

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Grazie al supporto da parte di Sparim, il Gruppo Sparkasse ha conseguito la **Certificazione ISO 45001**, il **più elevato standard internazionale** per la salute e la sicurezza sul lavoro – prima banca a livello territoriale e tra le capofila a livello nazionale.

MOBILITY MANAGEMENT

L'obiettivo è quello di avviare un percorso di promozione di soluzioni di **mobilità sostenibile**, ossia in grado di rispettare l'ambiente e di permettere ai dipendenti del Gruppo di raggiungere la sede lavorativa nel modo più comodo possibile.

FLOTTA AZIENDALE

La sensibilità ecologica di Sparim pervade trasversalmente l'intera filiera aziendale: la flotta aziendale ha visto la sostituzione di veicoli tradizionali con diverse **vetture ecologiche.**



Passo decisivo del Gruppo Sparkasse verso la carbon neutrality. È nata "Sparkasse Energy", società che produrrà energia green a copertura dei consumi energetici – e delle relative emissioni di CO₂ – dell'intero Gruppo.

La Sparim ha acquisito la partecipazione totalitaria in un veicolo societario (SPV) – Sparkasse Energy Srl – che realizzerà e gestirà due parchi fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 8 MegaWatt.

L'energia che verrà prodotta – il primo parco solare entrerà in funzione a metà 2024 ed il secondo ad inizio 2025 – consentirà, per circa il 50%-60% della produzione totale, di coprire i consumi diretti di energia elettrica degli immobili strumentali del Gruppo Sparkasse e, per la parte rimanente, di compensare le emissioni generate dagli impianti di riscaldamento/climatizzazione alimentati da gas naturale e dalla flotta auto aziendale non full-electric.



CHI SI FERMA È PERDUTO

Quattro domande a **Ferruccio Ravelli**, Direttore di Sparim e Amministratore Unico di Sparkasse Energy.

Chi si ferma è perduto, potrebbe essere il motto di Sparim, in continua evoluzione e sempre in cerca di novità. Qual è il leitmotiv?

Ravelli: Al centro vi è la valorizzazione del patrimonio immobiliare. Questo significa, tra l'altro, l'ottimizzazione ed il controllo dei costi di gestione del patrimonio, la razionalizzazione funzionale dell'utilizzo degli immobili e, infine, un'efficiente gestione dei servizi connessi agli immobili.

Sparim è sempre aperta a nuovi sviluppi. Quali sono i più importanti progetti di sviluppo immobiliare recentemente portati a termine?

Ravelli: Tra i progetti più importanti posso citarne due: il progetto "Luci nel Bosco", operazione di rigenerazione urbana a Busto Arsizio (Varese) che ha visto la realizzazione, partendo da un'area produttiva dismessa da ENEL, di un complesso

residenziale composto da 3 torri e oltre 110 appartamenti.



Luci nel Bosco, operazione di rigenerazione urbana a Busto Arsizio (Varese).

E il secondo progetto?

Ravelli: Si tratta di "Selvanesco 77", operazione di rigenerazione urbana a Milano, in via Selvanesco, dove è stato costruito, partendo da una cartiera di-



Selvanesco 77, operazione di rigenerazione urbana a Milano.

smessa, un complesso residenziale composto da 80 appartamenti.

Passiamo a Sparkasse Energy. Perché questa scelta?

Ravelli: La costituzione di Sparkasse Energy costituisce un importante passo che il Gruppo Sparkasse ha mosso verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali del proprio Piano ESG. Con questa operazione, oltre a raggiungere gli obiettivi di carattere ambientale che ci siamo posti, andremo a stabilizzare, nel medio-lungo periodo, il costo dell'energia che consumiamo con impatti positivi sul conto economico del Gruppo.

NELLA CITTADELLA A TRENTO NORD

Nuova filiale innovativa secondo un moderno concetto di accoglienza e consulenza

Sparkasse ha aperto una nuova filiale in posizione strategica a Trento Nord, nella nuova Cittadella del gruppo Poli. Oltre alla struttura Retail al pianoterra, sono presenti al piano superiore i centri di consulenza per il Business Banking e per il Corporate Banking, di riferimen-

to per l'intera area del Trentino. Alla cerimonia è intervenuto L'Assessore Provinciale allo sviluppo economico **Achille Spinelli**, il quale ha espresso apprezzamenti a Sparkasse, quale banca che rappresenta il territorio e con la quale sussiste un'ottima collaborazione. A lui hanno fatto eco il Presidente del

Consiglio Provinciale **Walter Kaswalder** e l'Assessora Comunale allo sviluppo economico **Monica Baggia**.

I CLIENTI COSA NE PENSANO?

Lo abbiamo chiesto a **Michela Somadossi**, direttrice della filiale:

“Il fatto che Sparkasse abbia scelto di rinnovarsi e di investire in una nuova struttura è stato percepito dal cliente positivamente: segnale di essere sempre più presente sul territorio e al passo coi tempi.

Il salone ampio e luminoso, con la possibilità di accedere in autonomia alle postazioni tablet aiuta l'accoglienza e rende piacevole l'attesa. Le salette consulenza arricchite da una foto che riveste l'intera parete raffigurante luoghi simbolo della Città di Trento (Castello del Buonconsiglio e piazza Duomo con Fontane del Nettuno) fanno sentire il cliente al centro, in un ambiente mag-



Michela Somadossi

giormente raccolto e che predispone ad un dialogo più sereno e rilassato. Apprezzato anche lo schermo a disposizione del cliente dove il consulente può comodamente condividere le informazioni.

Anche la convivenza tra colleghi nello stesso ufficio si è rivelata proficua per velocità di scambio di informazioni e per condivisione di problemi ed opinioni. Non meno importante il rafforzarsi del legame da un punto di vista di rapporti personali.”



Carlo Costa, Nicola Calabrò, Achille Spinelli, Gerhard Brandstätter (da sinistra).

COLORS: OMAGGIO ALLA DIVERSITÀ

Con la mostra e il relativo calendario, realizzati dai curatori **Eva Gratl** e **Carl Kraus**, Sparkasse mette al centro i colori e la varietà degli stessi, richiamando l'attenzione anche sulla varietà di culture e persone. Si tratta di opere sia di artisti dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, sia di personalità note a livello internazionale, dal 1750 ad oggi. Molte le autorità e gli amanti dell'arte presenti all'inaugurazione, tra cui il vescovo Msgr. **Ivo Muser**, il Commissario del Governo, Prefetto **Vito Cusumano**, il Sindaco **Renzo Carmaschi**, il Vicesindaco **Luis Walcher** e l'ex Presidente della Provincia **Luis Durnwalder**.



AIUTI EMILIA ROMAGNA

Conclusasi con successo la raccolta fondi tramite bancomat Sparkasse a sostegno degli aiuti Caritas: 30.000 euro per le persone colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna. L'importo sarà utilizzato per fornire assistenza

agli alluvionati, in particolare tramite il Banco alimentare. La somma è stata consegnata al Direttore della Caritas della Diocesi di Faenza-Modigliana, **Don Emanuele Casadio**, tramite un assegno presso la nuova filiale Sparkasse a Bologna dal direttore **Luca Trestini** insieme a **Masimo Falcioni** (a sinistra) e **Graziano Rocchi** (a destra), entrambi Consulente Private Banking Sparkasse.



ONORIFICENZA AL PRESIDENTE

Un importante riconoscimento per il lavoro svolto in tutti questi anni è stato assegnato al Presidente **Gerhard Brandstätter**. Nell'ambito dell'Assemblea annuale dell'Associazione delle Libere Casse di Risparmio, della quale fanno parte 39 Casse di Risparmio di natura privatistica, provenienti da 7 Paesi europei, gli è stata conferita l'onorificenza della “spilla d'oro all'onore”, dalle mani del Presidente dell'Associa-



zione delle Libere Casse di Risparmio, **Tim Neseemann** (a destra).

IN VISITA LE SPARKASSEN DEL BADEN-WÜRTTEMBERG

L'associazione delle Sparkassen del Baden-Württemberg in Germania, di cui fanno parte ben 50 Casse di Risparmio, hanno fatto visita alla nostra Sparkasse. I vertici delle Casse germaniche hanno tenuto la loro sessione di due giorni presso la Spar-

kasse-Academy a Bolzano. Al centro anche un incontro con i vertici della Sparkasse-Cassa di Risparmio di Bolzano. Tra la nostra Banca e le Sparkassen del Baden-Württemberg esiste da anni un stretto legame di collaborazione transfrontaliera.



COS'È ESATTAMENTE IL DENARO?

La sua storia, in breve

Tutti usiamo il denaro pressoché quotidianamente: per pagare l'affitto, per fare la spesa o per comprare un biglietto dell'autobus. Il denaro ci serve per organizzare la nostra vita e gestire la quotidianità. Maneggiare soldi è un fatto normalissimo, ma sappiamo com'è nato questo mezzo di pagamento?



Scambio

VI sec.a.C.
pagamento in natura
con bestiame,
conchiglie, ecc.



Per lungo tempo le persone fecero a meno dei soldi, scambiandosi semplicemente la merce per l'uso quotidiano. Ortaggi con utensili, formaggio con vestiti. Ben presto lo svantaggio si fece evidente: non era sempre facile soppesare correttamente il valore delle merci. In seguito l'uomo introdusse i primi mezzi di pagamento, come bestiame o sale – tra

le popolazioni berbere tutt'oggi una valuta corrente – oppure conchiglie di ciprea, il cui valore era rappresentato dalla loro rarità. Il vantaggio? Questi mezzi di pagamento erano maneggevoli, non si deterioravano e potevano continuare a essere scambiati con altra merce. Poi oro, argento e pietre preziose presero il sopravvento.

Re Creso ca. 550 a.C.

Prima moneta coniata in modo uniforme



Re Creso e l'invenzione delle monete

Oggi le monetine sono percepite come un peso inutile per i nostri borselli, ma 2.500 anni fa la loro invenzione rivoluzionò completamente il modo di pagare. L'idea risale presumibilmente

a Creso, uomo di straordinaria ricchezza e re di Lidia, l'odierna Turchia. Fece semplicemente appiattare delle pepite in lega oro-alluminio, coniandoci il suo profilo.

Dal 15° al 19° sec.

La cartamoneta emerge lentamente e sostituisce le monete come mezzo di pagamento



Cina e l'invenzione delle banconote

L'invenzione delle banconote la dobbiamo ai cinesi, che già dall'undicesimo secolo utilizzavano biglietti stampati come richiesta di pagamento ed erano facilmente scambiabili. Il trasporto di carta era decisamente più pratico di quello delle monete.

In Europa, le prime banconote furono emesse nel 1483 in Spagna. Il Regno svedese fu il primo a proporre le banconote con diversi valori, ma il sistema resse solo per dieci anni.

Il successo delle banconote iniziò secoli dopo in Gran Bretagna.

Il sistema aureo

Nel 1821 fu introdotto per la prima volta, sempre in Gran Bretagna, il sistema aureo. Ciò significa che il valore delle banconote in circolazione era sempre coperto dalla quantità di oro presente nel Paese. Questo sistema fu poi adottato da molti altri Stati come la Germania, la Francia, la Russia e gli Stati Uniti e contribuì a risolvere

alcune crisi finanziarie. Durante la Prima Guerra Mondiale, però, tale sistema fu abolito in molti Paesi, visto la stampa di molte banconote volte a coprire le spese militari. Al termine della guerra, diverse nazioni tornarono al sistema aureo, ma fu abbandonato dopo la crisi finanziaria del 1930.

1821

Viene introdotto il sistema aureo



Carte e denaro immateriale: così si paga oggi

Il ventesimo secolo rappresenta un'ulteriore svolta nella storia del denaro con l'introduzione di sistemi di pagamento snelli e veloci. Se guardiamo le tendenze degli ultimi anni, l'intero sistema dei pagamenti è caratterizzato da quelli elettronici. La carta di credito oggi è accettata come mezzo di pagamento

in tutto il mondo e per gli importi rilevanti sono utilizzati i bonifici elettronici. A questi si aggiungono nuovi sistemi di pagamento per le spese giornaliere, grazie alle nuove app per pagamenti tramite smartphone o smartwatch, ad esempio Google Pay, Apple Pay, Garmin Pay, Swatch Pay e Satispay.

XX sec.

pagamento senza contanti con carte di credito e online banking

